

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2021, il giorno sedici Giugno, alle ore 12:10 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

**ATTO N.155 - I.P. 2194/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/8/2020**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Variante V al Piano Operativo Comunale (POC) attrezzature e industrie insalubri per la realizzazione di trasformazioni urbanistiche funzionali all'implementazione di attrezzature a verde, sociali e scolastiche in via della Birra e in via della Torretta. Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Bologna. Variante V al Piano Operativo Comunale (POC) attrezzature e industrie insalubri per la realizzazione di trasformazioni urbanistiche funzionali all'implementazione di attrezzature a verde, sociali e scolastiche in via della Birra e in via della Torretta. Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le determinazioni di competenza* in merito alla Variante V al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” per la realizzazione di trasformazioni urbanistiche funzionali all'implementazione di attrezzature a verde, sociali e scolastiche in via della Birra e in via della Torretta, adottata dal Consiglio Comunale con delibera DC/PRO/2020/141, Repertorio DC/2020/123, PG 507429/2020 del 30/11/2020, sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria<sup>2</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito sintetizzati:

“Ai fini della valutazione della presente variante V al POC “Attrezzature e industrie insalubri” di seguito si analizza la coerenza della variante stessa rispetto alla pianificazione sovraordinata e al PSC. La presente valutazione della coerenza è effettuata, nell'ambito delle competenze attribuite alla Città metropolitana dalla L.R. 20/2000 e dalla L.R. 24/2017, per ciascun intervento proposto.

Relativamente al Piano Urbanistico Generale (PUG), adottato dall'amministrazione comunale in data 7 dicembre 2020, si prende atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione comunale che, a seguito della richiesta della Città metropolitana di esplicitare se la variante in oggetto rientri o meno nel regime di salvaguardia previsto dal PUG, con nota prot. n. 23050/2021, ha chiarito che la disciplina del PUG adottato consente di completare, nel periodo di salvaguardia, il procedimento di approvazione della Variante nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 24/2017.

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> P.G. n. 35805 del 14.06.2021 - Fasc. 8.2.2.7/8/2020.

Si evidenzia che, dal punto di vista urbanistico, entrambe le proposte (indicate nella Relazione istruttoria) sono da ritenersi, in linea di massima, coerenti con il PSC, pur richiamando integralmente tutte le considerazioni riportate (nella medesima).

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale e territoriale, si richiamano integralmente le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere di ARPAE AACM, (...) Tali valutazioni determinano, di fatto, l'improcedibilità della variante al POC e, pertanto, non si esprimono riserve”.

2. *esprime*, inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*<sup>3</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata pertanto tutta la documentazione presentata, i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e acquisito il contributo di ARPAE AACM allegato, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale negativa sulla Variante V al POC “Attrezzature e industrie insalubri”, in considerazione delle criticità evidenziate nella istruttoria di VAS/ValSAT redatta da ARPAE AACM e allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale della presente relazione.”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>4</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

<sup>3</sup> Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 33662 del 4.06.2021.

<sup>4</sup> Prot. n. 32825 del 31.05.2021.

**Motivazioni:**

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti. Tra queste rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate e approva il Piano.

L'Amministrazione precedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale<sup>5</sup>, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna<sup>6</sup>, rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

La Variante in esame propone due ulteriori interventi rispetto a quelli già individuati dal POC originario e successive varianti. Essa propone l'inserimento nel POC di due nuove aree che rispondono agli obiettivi programmatici dello strumento, consentendo all'Amministrazione di aumentare le attrezzature presenti sul territorio comunale: si tratta della previsione di un complesso ospitante una Casa-Residenza per Anziani integrata con un centro diurno per anziani e un polo per l'infanzia 0-6 in via della Torretta, e di un centro sportivo, da destinarsi

<sup>5</sup> DC/PRO/2020/141, Repertorio DC/2020/123, P.G. n. 507429/2020 del 30/11/2020.

<sup>6</sup> Prot. n. 71443 del 23/12/2020.

a uso pubblico mediante convenzionamento con il Quartiere Borgo Reno, in via della Birra. Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 23051 del 20.04.2021 e successivi invii la Città metropolitana ha acquisito la documentazione integrativa definitiva<sup>7</sup> e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione, la Città metropolitana di Bologna ha avviato<sup>8</sup> il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 20 aprile 2021, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni con scadenza prevista per il 19 giugno 2021.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP e ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>9</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame vengono espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato<sup>10</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato A*).

L'art. 5 "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", L.R. n. 20/2000, applicabile al procedimento in esame in forza della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, ha introdotto la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

Si richiamano, inoltre, le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in

<sup>7</sup> Richiesta con nota P.G. n. 2309 del 14.01.2021.

<sup>8</sup> comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 26803 del 4.05.2021.

<sup>9</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>10</sup> Vedi nota n. 3.

materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna<sup>11</sup>. In riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale, ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. ARPAE AACM, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano<sup>12</sup>. Si esprime, inoltre, il parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, come da documento<sup>13</sup> allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato B).

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e si richiamano i contenuti della predetta Relazione istruttoria e dei relativi allegati per tutto quanto non espresso nel presente atto.

Si dispone, altresì, la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>14</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo Economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

<sup>11</sup>Deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”.

<sup>12</sup>Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi della L.R. 24/2017.

<sup>13</sup>Vedi nota n.4.

<sup>14</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito<sup>15</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 35805 del 14.06.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 33662 del 4.06.2021);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 32825 del 31.05.2021).

per Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA  
Il ViceSindaco Metropolitano  
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>15</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.